



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTE SAN PIETRO
Miur - USR Emilia-Romagna - USP Bologna - Ambito BO03
Via 4 novembre 2, 40050 Monte San Pietro - BO
C.M. Boic80700D - tel. 0516761483
www.comprendivomontesanpietro.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' A/S 2017/18

Che cos'è il PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusività, che costituisce parte integrante del POF, è uno strumento di autoriflessione con il quale la scuola si pone nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di **tutti gli allievi** e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

Il PAI è il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro nell'anno scolastico successivo con le seguenti finalità:

- garantire un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- predisporre criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione, condiviso con le famiglie, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento;
- fornire l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- condividere la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi;
- individuare le modalità di personalizzazione dei piani didattici, risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti appartenenti ad ordini diversi;
- raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti ed educatori.

Inclusione alunni diversamente abili

L'Istituto, tenendo conto delle diverse realtà ed esigenze degli alunni certificati, delle loro capacità, delle potenzialità, predispone per ciascuno di essi un Profilo Dinamico Funzionale ed un Progetto Educativo Individualizzato al fine di promuovere l'educazione, l'istruzione, l'integrazione; tali documenti vengono stilati in collaborazione tra docenti di classe, genitori e

operatori dell'ASL e dell'Ente Locale, ove necessario, per meglio coordinare gli interventi finalizzati alla crescita e maturazione dell'alunno.

Vengono previste altresì verifiche e valutazioni intermedie e finali degli obiettivi raggiunti o ancora da perseguire. Per rispondere ai bisogni educativi e individuali, l'Istituto mette in atto sistemi e metodi flessibili e fa ricorso a tutto il potenziale di risorse di cui è in possesso. Le attività didattiche di integrazione e sostegno vengono svolte anche con l'utilizzo di insegnanti specializzati che operano in contitolarità con gli insegnanti curricolari, nelle classi dove sono inseriti alunni diversamente abili. Sono presenti, a scuola, anche educatori e personale dell'area assistenziale, assunti dal Comune e da ASCInsieme (Azienda Consortile Interventi Sociali), con il compito di coadiuvare, nell'ambito di specifiche competenze, gli interventi di inserimento, sostegno e recupero.

I docenti effettuano incontri con gli operatori del territorio, al fine di organizzare un adeguato percorso di orientamento per ogni singolo alunno certificato e, al termine della Scuola Secondaria di I grado, si effettuano collegamenti con le istituzioni che accoglieranno i ragazzi, per uno scambio di informazioni, affinché il passaggio avvenga nel modo più sereno e positivo.

Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i docenti dell'Istituto, in ottemperanza alla legge 170 del 2010, del D.M. 27 Dicembre 2012 e della C.M. 6 marzo 2013 N.8, predispongono, in collaborazione con le famiglie, il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Funzionigramma commissione bisogni educativi speciali

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Nadia Zanetti

Funzione strumentale Integrazione alunni con diverse abilità: Prof. Carlo Ravaioli

Funzione strumentale Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: Prof.ssa Chiara Heltai

CONTENUTO DEL PAI

Fanno parte del PAI i seguenti contenuti (fra parentesi vengono indicate le parti pubblicate sotto forma di "Link" sul Sito dell'Istituto):

1. Premessa fondante: che cos'è il Piano Annuale per l'Inclusività.
2. Quadro di sintesi dei Bisogni Educativi Speciali
3. Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola.
4. Gruppi di lavoro istituzionali:

-Il gruppo di lavoro per l'inclusività (G.L.I.)

-I gruppi operativi (G.O.)

5. Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati:

-Piano educativo individualizzato (Link sul Sito)

-Profilo dinamico funzionale (Link sul Sito)

-Piano didattico personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Link sul Sito)

-Scheda segnalazione Servizi Sociali-Ascinsieme

-Scheda di invio alla U.O.S. NPIA di Casalecchio e Porretta

6. Regole procedurali per l'accompagnamento ai servizi degli alunni in difficoltà'. (link sul sito)

7. Area progettuale per l'inclusività:

-protocollo di accoglienza alunni stranieri (Link sul Sito)

-protocollo di accoglienza alunni adottati (Link sul Sito)

-progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri "italiano...help!" (Link sul Sito)

-progetto "screening DSA"

8. Strumenti per il contrasto del disagio scolastico:

-Commissione Interistituzionale per il disagio – lavoro di comunità.

-Sportello d'ascolto scolastico (Link sul Sito)

9. Attività di formazione

10. Progetti

Quadro di sintesi dei bisogni educativi speciali

ALUNNI CERTIFICATI (I.104/92)

Referente: Prof. Carlo Ravaioli

Tabelle con numero di alunni certificati suddivise per ordine.

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA	NUMERO ALUNNI
Amola	3
Tignano	1

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	1
	3	1
	4	1
	5	6
	Monte San Giovanni	2

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	4
	3	1
Monte San Giovanni	1	3
	2	3

ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (I. 170/2010)

Referente: Prof.ssa Chiara Heltai

Tabelle con numero di alunni certificati suddivise per ordine:

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	3	1
	4	1
	5	1
Monte San Giovanni	4	2
	5	2

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	3
	2	7
	3	12
Monte San Giovanni	1	3
	2	6
	3	2

ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA (NAI: Neo Arrivati in Italia, giunti da meno di due anni)

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	1
	2	1

	3	1
	4	1
Monte San Giovanni	4	1

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	3	2
Monte San Giovanni	1	3

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e Circolare ministeriale 6/03/2013 N.8)

Referente: Prof.ssa Chiara Heltai

Tabelle con numero di alunni suddivise per ordine.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	4
	2	1
	4	3
	5	2
Monte San Giovanni	1	1
	2	1
	3	1
	4	4

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	2	6
	3	6
Monte San Giovanni	1	1

	2	1
	3	2

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	1
	2	1
	3	2
	4	2
	5	3
Monte San Giovanni	1	1
	3	2
	4	2
	5	2

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Calderino	1	1
	2	2
	3	1
Monte San Giovanni	1	1
	2	1
	3	1

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA	ORE
Amola	56

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	ORE
Calderino	96
Monte San Giovanni	24

SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA	ORE
Calderino	33
Monte San Giovanni	51

EDUCATORI

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA	ORE
Amola	27

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	ORE
Calderino	19
Monte San Giovanni	15

SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA	ORE
Monte San Giovanni	11

Gruppi di lavoro istituzionali

1)GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il G.L.I. è così composto:

Dirigente Scolastico

Funzione strumentale Integrazione alunni con diverse abilità

Funzione strumentale Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Rappresentante Consiglio d'Istituto

Rappresentanti Genitori

Rappresentanti Ausl

Rappresentante Ente Locale

Rappresentante Ascinsieme

2)GRUPPO OPERATIVO

Per ogni bambino e alunno disabile, iscritto a scuola, opera collegialmente il G.O. Esso è costituito da: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/ sezione di riferimento, gli operatori dell'Azienda A.U.S.L. referenti del bambino/alunno, gli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale referenti del bambino/alunno, la famiglia.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti.

Il G.O. viene convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno (potranno essere concordate variazioni nell'ambito del Gruppo stesso su richiesta motivata dei singoli componenti del Gruppo). Gli impegni di lavoro formulati in G.O. e opportunamente verbalizzati sono vincolanti per tutti i componenti del G.O. stesso. I membri del G.O. sottoscrivono il Piano

Educativo Individualizzato (P.E.I.) come impegno alla realizzazione dello stesso. Al termine di ogni ciclo educativo/scolastico (terzo anno della scuola dell'infanzia, 5° anno della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado) il G.O., integrato con referenti dell'Istituto a cui il bambino e alunno è iscritto per l'anno successivo, provvede a ratificare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e ad elaborare indicazioni utili alla redazione del P.E.I., che sarà poi completato ed integrato dai docenti della futura classe di appartenenza.

Il G.O. potrà prevedere la partecipazione e avvalersi, su richiesta delle famiglie, di consulenze di specialisti, anche messi a disposizione dalle Associazioni, salvaguardandone la compatibilità con il progetto educativo e con il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e monitorandone i risultati.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati (reperibili sul sito)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI "ITALIANO...HELP!"

Moduli per la segnalazione di disagio o difficoltà scolastiche (a disposizione presso le funzioni strumentali)

SCHEDA SEGNALAZIONE SERVIZI SOCIALI-ASCINSIEME

SCHEDA DI INVIO ALLA U.O.S. NPIA DI CASALECCHIO E PORRETTA

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

PROGETTO "SCREENING DSA"

In collaborazione con l'UOS NPIA Centro Regionale Disabilità linguistiche e Cognitive e il LADA (laboratorio per i disturbi dell'apprendimento) del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, l'Istituto propone un progetto di screening diretto agli alunni del primo biennio della Scuola Primaria per l'individuazione precoce dei bambini a rischio di ritardo/disturbo nell'apprendimento della letto-scrittura. In seguito alla somministrazione dello screening, i docenti organizzano dei laboratori di recupero, a classi aperte, che prevedono interventi specifici con attività mirate di riabilitazione della letto-scrittura. Alla fine dell'anno scolastico, in caso di mancato recupero, i bambini verranno sottoposti, previo consenso delle famiglie, ad ulteriore approfondimento clinico da parte dei professionisti NPIA ed eventualmente invitati a partecipare a "campus estivi" di interventi abilitativi intensivi condotti da logopediste ed educatori professionali.

Il progetto prevede inoltre l'attivazione di uno sportello di consulenza per gli insegnanti delle classi terze.

DOPOSCUOLA DSA

L'IC Monte San Pietro ha stipulato per gli anni passati una convenzione con l'Associazione Oltremodo di Bologna che promuove l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione delle persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Su richiesta dei genitori si attiva presso l'istituto il doposcuola DSA gestito da operatori dell'Associazione Oltremodo per fornire ad alunni con DSA un supporto specializzato che favorisca l'apprendimento promuovendo adeguate strategie di studio attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, di metodologie

didattiche attive e partecipative. E' inoltre attivo all'interno della scuola uno sportello d'Apprendimento, gestito dagli operatori dell'Associazione e rivolto ai genitori degli alunni che frequentano il doposcuola e agli insegnanti dell'IC Monte San Pietro, finalizzato al confronto sulle attività di studio rispetto alle strategie di apprendimento, al metodo di studio, all'utilizzo di strumenti compensativi. (Per informazioni: oltresamoggia@gmail.com).

Strumenti per il contrasto del disagio scolastico

DEFINIZIONE DI DISAGIO: (Tratta da: Protocollo di intesa tra i Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno, Ascinsieme, Ausl di Bologna, Istituzioni scolastiche del Distretto di Casalecchio di Reno per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico)

“Il disagio è espressione di uno squilibrio non patologico (o non ancora patologico) nel processo di costruzione dell'identità personale, sociale, familiare che si esprime nella difficoltà ad assolvere i compiti evolutivi propri delle varie fasi dello sviluppo psico-sociale. Esso va inteso in senso dinamico come un processo, una serie variamente combinata di difficoltà endogene ed esogene, i cui effetti riducono le competenze del singolo o del sistema familiare producendo marginalità, emarginazione, disadattamento, devianza”.

COMMISSIONE INTERISTITUZIONALE PER IL DISAGIO-LAVORO DI COMUNITA'

Periodicamente, presso il Comune di Monte San Pietro, si riunisce la Commissione “Disagio”. La Commissione risulta composta dai seguenti soggetti:

Referenti Ufficio scolastico del Comune

- Referenti Ascinsieme
- Referenti Ausl
- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale BES10
- Funzione Strumentale Disabilità
- Referenti Servizi Sociali
- Comandante Carabinieri
- Comandante Polizia Municipale

La funzione della Commissione è quella di collaborare con l'obiettivo di costruire un percorso, integrato e coerente, costituito dalle attività di prevenzione del disagio. Gli interventi, progettati dai Servizi competenti in ambito scolastico ed extrascolastico, sono realizzati con le seguenti finalità:

- operare al fine di costruire una rete di lettura dei bisogni relativi al Disagio scolastico ed extrascolastico
- condividere strategie per l'agio e il disagio
- individuare delle priorità e degli strumenti con finalità di prevenzione e intervento precoce per l'abbattimento del disagio
- individuazione delle risorse progettuali necessarie.

SPORTELLLO D'ASCOLTO SCOLASTICO

Tenuto dalla psicologa dott.ssa Eleonora Gennarini, a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico. E' aperto a tutti gli alunni che richiedono uno o più colloqui, nel pieno rispetto della discrezione.

Progetto "Sul filo del contrasto"

L'Istituto Scolastico aderisce al progetto di Ascinsieme per la rilevazione degli abusi e i maltrattamenti sui minori, in accordo con le linee guida regionali.

(file:///C:/Users/LabInformatica/Downloads/03_Linee_guida_regionali_violenza_minori.pdf)

Progetto “Acquamotricità” presso la piscina comunale di Zola Predosa per le disabilità gravi, con frequenza settimanale.

Attività di formazione per docenti

“Comunicare con il tablet”: progetto provinciale di ricerca azione promosso dall’Ufficio IX - Ambito territoriale della Provincia di Bologna e dal CTS Marconi, nell’ambito delle azioni 4 e 5 del progetto Miur “Nuove tecnologie e disabilità”.

“L’Alunno con ADHD (Disturbo di Deficit di Attenzione E Iperattività) a scuola: corso di teacher training”, promosso dall’AUSL di Bologna (UOS NPIA Bologna Ovest, Centro di Riferimento Aziendale per la Diagnosi e Cura del Disturbo da Deficit dell’Attenzione con Iperattività, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche).

Attività di teacher training con il Team Autismo.

Monte San Pietro, 9 ottobre 2017